

IL TELEGRAFO

IL TELEGRAFO | Venerdì 25 Agosto 1961

L'ambasciatore d'Israele è stato ricevuto in Comune

Era con lui lo scrittore Moshè Shamir - Parole di benvenuto dell'assessore Bassano - Gli ospiti si sono recati in visita alla nuova Sinagoga ed alla Comunità israelitica

L'ambasciatore di Israele a Roma dott. Maurice Fisher ed il noto scrittore israeliano Moshè Shamir autore di sei romanzi, racconti saggi ed opere teatrali, tra cui il dramma «La guerra dei figli della luce» che è stato rappresentato l'altro giorno a Pisa, sono stati ieri ospiti della nostra città.

In onore dell'ambasciatore e dello scrittore hanno avuto luogo festeggiamenti, prima nella sala delle riunioni del Palazzo Civico e poi, nella sede della Comunità Israelitica.

In Comune, è stato l'avvocato Bassano (in assenza del Sindaco), a porgere il saluto ai graditi ospiti. L'assessore, prendendo spunto dalle molte cortesie ricevute dai rappresentanti livornesi nella recente visita a Bat Yam per il gemellaggio con quella città, ha accennato con soddisfazione alla fraterna amicizia che sempre ha unito Livorno al popolo ebraico ed ha augurato un crescente fervore di iniziative atte a rafforzare gli antichi legami di amicizia e collaborazione in tutti i campi.

Con brevi parole, l'ambasciatore dott. Maurice Fisher ha risposto al rappresentante del Comune ringraziandolo e dicendosi al tempo stesso fiducioso in un avvenire sempre più prospero per quanto concerne i rapporti fra l'Italia e Israele.

Lasciato il Comune, i graditi ospiti hanno compiuto una breve visita alla costruenda Sinagoga e quindi si sono recati alla Comunità Israelitica.

Qui ha preso la parola il professor Renzo Cabibbe che dopo aver porto il benvenuto ai due illustri ospiti, ha presentato il drammaturgo Moshè Shamir ed il regista de «La guerra dei figli della luce», Franco Enriquez. Moshè Shamir ha salutato e ringraziato la comunità livornese dicendosi felicissimo di trovarsi in Italia e a Livorno.

Quindi ha aggiunto di essere venuto nel nostro Paese non solo in occasione della prima rappresentazione de «La guerra dei figli della luce» ma per «incontrarsi» con l'arte e la

Moshè Shamir ha pronunciato il suo discorso in lingua ebraica per cui è stata necessaria una traduzione da parte del rabbino capo di Roma dott. Elio Toaff.

La cerimonia si è conclusa con un signorile rinfresco.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il preside alla Provincia prof. Torrighiani e signora, il vice pre-

taf e signora, l'avv. Enrico Berti, l'avv. Campi, il professor Nicola Costella, il sig. Raffaele Donati vicepresidente della comunità, il maggiore Melosi, la signora Piera Grosso, il dott. Galasso, il ten. col. Bettini del Presidio Militare, l'ispettrice di polizia dott.ssa Maria Giannelli, il magg. De Julio, il cap.

Frizzi, il professor Roberto Menasci, il sig. Roberto Bechi, il sig. Gustavo Disegni, i pittori Berti, Marchegiani, Chevrier e moltissimi altri.

L'on. Togni ha fatto pervenire un telegramma nel quale si scusa per non aver potuto presenziare la cerimonia.



Nella foto in alto: l'ambasciatore di Israele con il vice-sindaco Carlesi, gli assessori

Zeme, Bassano e Biondi; il fatto comm. dott. Alberto De Marchi, il vicesindaco Sirio Carlesi, il questore dr. De Nardis, il presidente della Camera di Commercio comm. Ardisson, il col. Cagnetta comandante la Legione dei Carabinieri, l'avv. Ugo Bassano, l'avv. Guido Bedarida, l'avv. Morando, l'ing. Giuseppe Farina presidente del Lions Club, l'assessore Zeme, il comm. Cesare Fremura, il signor Naef console di Finlandia, il dott. Cipriani console d'Olanda, il professor Adolfo Toaff e signora, il signor Galletti con la figlia, il capitano di vascello Beniamino Celi in rappresentanza dell'ammiraglio Roselli Lorenzini, il dott. Alberto Del Buono, il conte Lorenzo Ruelle in rappresentanza del Direttore de «Il Telegrafo», il prof. Emanuele Cocchella, il maggiore Cohen del Se-